

La Quarta d'argento ne' Musei Bertacchini e Chiappini fa vedere il Batista sedente, che tien colla sinistra un'asta, nella cui cima è la Croce, e colla destra una fascia. Vi si legge SANCTVS IOHANNES BAPTISTA PR. cioè *Protektor*. Nel rovescio un Giglio, e all'intorno il seguente verso: DET. TIBI FLORERE. XPS. FLORENTIA VERE. Forse questa è delle più antiche.

La Sesta d'oro nel Museo Bertacchini è un Fiorino de i più vecchi, alla cui somiglianza e peso oggidì si battono in Firenze i Gigliati o Ruffi. Vi si mira il Batista colla pelliccia, e all'intorno S. IOHANNES B. Nel rovescio il Giglio, e FLORENTIA. Nella Notizia delle Città, che MSta vien citata dal Pignoria nelle Annotazioni alla Storia del Musato, è scritto *Civitas ista cudit Monetam, cum qua fere totus Mundus unditur, imo per illam peccata hodie fiunt mirabilia &c. Hodie Civitas ipsa aureis, quos fabricat, ab ipsa Florentia nominatis Florenis, majora longe, quam clava Herculis, domat, & dominatur in Orbe.* Guglielmo Ventura nel Cap. 46. della Cronica d'Asti scrive, che Raimondo da Terzago Capitano del Popolo Astigiano fu corrotto *ex multa quantitate terræ rubæ Florentinæ.* Vuol dire de' Fiorini. Ma intorno a questa celebre Moneta, tornata oggidì in uso per l'Italia, è da vedere una Dissertazione del Cavaliere Francesco Vettori, che diligentemente ha illustrato tutto quanto appartiene alla medesima.

### Forlì.

DAL fu Conte Fabrizio Monsignani fui assicurato, e lo attesta anche l'Autore della Storia di Forlì nel Lib. X. che i Forlivesi da Federigo II. Imperadore ottennero il Privilegio di battere Denari. Ma niun di essi m'è riuscito di trovare finquì. Ho bensì veduto un Medaglione fatto in onore di Cecco, cioè *Francesco de gli Ordellaffi*, Signore di quella Città. Nel contorno si legge CICCVS III. ORDELAPHVS FORLIVIV. P. P. ET PRINCEPS. Nel mezzo un V. ( forse *Vivat* ) MCCCCVII. Nel rovescio l'effigie di Curzio Romano a cavallo, che per la salute della Patria si precipita in una voragine, con questo verso

SIC MEA VITALI PATRIA EST MIHI CARIOR AVRA.

Sotto il Cavallo si legge: IO. EP. PAPITIVS. Sembra questi il fabbricatore del Medaglione. Ma se taluno pretenderà, che quì si nomini il Vescovo di Forlì allora vivente, non mi opporrò, purchè si spieghi quel *Papitius*. A i dotti Forlivesi parimente rimetto l'insegnarci, perchè chiamino Cecco o *Francesco de gli Ordellaffi* il Figlio di Antonio, e di Caterina Rangoni da Modena, nato nel 1435. quando quì comparisce Cecco Terzo Principe di Forlì nell'Anno 1407.